Anno XLIV — N. 222
Sabato 17 Settembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75
Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO

Commemorazione dantesca

La celebrazione del VI Centenario della morte del Divino Poeta, riuscì anche a Tolmezzo, veramente magnifica. Tutti i pubblici uffici e numerose case di privati erano imbandierate come nelle grandi solennità. Alla sera, la banda del ricreatorio festivo tenne in piazza 20 sett. un applaudito concerto, mentre la campana maggiore del nostro Duomo spandeva intorno le sue note festose, quasi imitando i lontani ad unirsi in un unico core per tributare gloria al sommo Poeta.

LAUCO

Altro arresto per gli esplosivi

In seguito ai fatti di Avaglio è stato tradotto alle nostre carceri di Tolmezzo, certo Paolo Garrettini di ..ov., della stessa frazioni di anni .., il quale sembra implicato nella losca faccenda della fabbricazione degli ordigni esplosivi che tanta impressione ha prodotto fra quelle popolazioni. Gli furono sequestrate in casa armi e attrezzi non denunziati.

MOGGIO UDINESE

Gli uccellatori rispondono al signor G. F.

Abbiamo alzato il palo, ma le tordine e moratule non sono più! Carine; sono scese dalla montagna in pianura ad ossequiare ed a ringraziare i loro benemeriti consiglieri provinciali per lo scampato pericolo nel Friuli.... almeno fino ad oggi contro i lacci, fino a ieri contro il vischio! ... ahimè! di là del Livenza altri.... chi l'attendono, altri amici le desiderano. Vediamo intanto come la guerra non abbia bastato a portare sufficiente lavoro agli uffici; ci volevano proprio gli uccelli di mezzo, per finire di mettere a posto la provincia!

Già la stagione anormale di quest'anno ha fatto scoprire ai più autorevoli del Consiglio un nuovo «salvamento» dalla siccità. Essi pensavano oltrechè salvare l'agricoltura, «salvare la Specie!». Nobile fine anche economico, quando con la specie si salverà il grano integralmente e si risparmieranno i milioni per le irrigazioni nelle campagne, si risparmieranno intanto tante, cose quest'anno, oltre al vischio ed ai lacci!.....

Pure con tante sorti di economie e di risparmio, la tassa governativa della caccia è aumentata ancora; ma non importa! Il signor presidente della Deputazione provinciale definì la caccia uno sport; che a dire una cosa poco necessaria!

Ma noi, in cambio, a codesti signori consiglieri ed a qualche altro nuovo convertito in materia, vorremmo proibire il fumare, il giocare alle carte, il ballare, perchè lo zigaro, le carte, il ballo sono per essi uno sport, con la sola differenza che chi più abusa del fumare più sta male togliendo a qualcuno persino la voce) mentre con la caccia, chi più la frequenta più acquista salute.

E la salute di coloro così acquistata è la più preziosa di quel.... chilogramma di grano in più desiderato dall'on. Consigliere provinciale di Udine!

E giacchè siamo in argomento, siamo lieti di poter far osservare al glopperiano sig. G. F. che se è vero che gli uccelli non trattare della pancia.... pardon, dei cacciatori, è altresì vero che alla salute di questi và aggiunto l'interesse economico che ne deriva sulle piazze e sui mercati!

Ma l'egregio sig. G. F. così non è contento; il fumo della sua pipa lo rende irrequieto. Gli storni ed i merli di un tempo, stati del loro canto per lunghi anni la cerchia simpatica della bicipite, gli rammentano i bei giorni che furono..... che non tornano più!

Ed ora si conforta così, scagliandosi contro i Cacciatori perchè vanno alla caccia.... perchè mangiano uccelli... (a lui non piacciono) perchè vorrebbe che gli uccellatori in genere trattassero della crisi che ora travaglia la nostra povera nazione; e qui non ha torto, l'amico G. F. fino a tanto che il Consiglio provinciale di Udine non tratta che di moratule, pettirossi e cingallegre!

Alcuni uccellatori

CIVIDALE

Per far fronte alla disoccupazione

Il ponderoso problema della disoccupazione assorbe in questi giorni l'attività della amministrazione comunale, non solo per le sue manifestazioni attuali, ma più ancora in previsione della gravità che esso minaccia di assumere all'inizio dell'inverno per la cessazione dei lavori di edilizia.

Appunto per evitare l'acuirsi della disoccupazione la Giunta ha progettato un convegno che sarà indetto in breve tra gli industriali, i datori di lavoro in genere e i rappresentanti più notevoli della vita cittadina. In esso si ha la speranza che possano essere escogitati mezzi atti a fronteggiare la situazione.

La Pesca di beneficenza pro Monumento ai Caduti proseguirà domani, 188, in piazza del Duomo. La mostra dei premi non vinti venne arricchita di altri doni importanti, fra quali il dono i S. M. il Re; i doni del Sindaco di Roma del Ministro Terre Liberate. Anche il Comitato fece acquisto di premi importanti.

Cabiria di Gabriele d'Annunzio sarà proiettata questa sera e domani al Cine del Teatro Ristori.

Danze — Il Circolo Mandolinistico e la Società Ginnastica per domani, domenica, hanno indetto un festival danzante.

PORDENONE

Una grande cerimonia militare

Il Genova Cavalleria commemorò ieri una gloriosa data, la «presa di quota 144».

Il reggimento appiedato sul Carso, dopo lungo estenuante assalto, riusciva ad occupare sul margine carsico di Vermigliano, la quota 144 e la tenne dopo due giorni di fiera lotta, facendo così crollare la seconda difesa austriaca, in quel punto tenacemente ed aspramente combattuto.

Per la commemorazione venne eseguita una solenne funzione religiosa nella chiesa di San Giorgio.

Nel centro del tempio sorgeva il catafalco, coperto della bandiera tricolore, ai fianchi trofei di guerra; ed a guardia d'onore i quattro marescialli superstiti, Celestini, Leone, Buggia e Leandri.

Presenziavano alla cerimonia, oltre al colonnello del 4. Genova De Nobili, ed il Generale Milanesi, comandante la divisione, il colonnello in congedo cav. uff. Pareschi, il commissario del Comune cav. Falanga. Il sottoprefetto comm. Sellenati, il tenente carabinieri Gatto, dott. Pagura, il presidente del Tribunale d'Oro, e giudici, l'ispettore Comunale Trotter e parecchie signore e Signorine.

Il servizio d'onore e d'ordine veniva fatto dal capitano Orlandi e Tenente Secolini.

Alle dieci precise ora dell'inizio della messa, entrò il reggimento del 4. Genova e rappresentanze del 5.o NNovara al comando del tenente Colonnello Salenetich.

Lo stendardo del reggimento era portato dal tenente Ivancich superstite della battaglia ed era seguito pure dal cieco di guerra ferito precisamente a quota 144, Roman Iginio di Badia di Polesine già ciclista del 4. Genova e quindi una squadra di fascisti in uniforme con gagliardetto.

Terminata la messa solenne nel piazzale S. Giorgio, disposte le truppe in quadrato, il capitano aiutante maggiore I. Malaspina, lesse l'ordine del giorno del reggimento:

Motivazione della Medaglia d'argento al valore militare, concessa allo stendardo:

RINNOVANDO LE SUE BELLE E GLORIOSE TRADIZIONI, CONFERMO LE ANTICHE SINGOLARI VIRTU' GUERRESCHE, CONCORRENDO NEI GIORNI 14, 15 e 16 SETTEMBRE 1916, ALLA CONQUISTA ED AL MANTENIMENTO DELLA FORTE E BEN MUNITA POSIZIONE DI QUOTA 144 AD EST DI MONFALCONE.

Dragoni di Genova!

Leggete la motivazione della medaglia al valor militare che «Genova Cavalleria» *si meritò nel giorno che oggi si commemora per la quinta volta.*

Ricordate! — Oggi or sono cinque anni «Genova Cavalleria» *appiedato sul Carso in trincea ed in linea con le fanterie dei reggimenti 22.o e 132.o riceveva il seguente ordine: «Investire violentemente contemporaneamente alle fanterie l'altura di quota 144 in modo da sconvolgere la difesa frontalmente e sui fianchi per determinarne la resa e catturarne possibilmente i difensori».*

La colona centrale era costituita dal Reggimento nostro. Il colonnello conte Emo Capodilista, allora comandante del Reggimento, nel comunicare gli ordini aggiungeva: «Genova Cavalleria innalzi il suo pnesiero ed il suo cuore alle fulgide glorie del suo passato e sappia in questa nuova azione compiere azioni pari a quelle dei suo prodecessori, gli eroi del Bricchetto».

La quota fu conquistata a prezzo di sangue; le difese furono travolte, il reggimento fu un Reggimento di soli Eroi.

Ricordate! Il fulgore dello splendido eroismo, della gioia infiammata d'amore di Patria che sotto agli elmetti grigi brillò negli occhi e sui volti dei dragoni di quel giorno e di quell'ora, si riflette oggi sui volti dei pochi superstiti qui presenti, che vi possono dire ed attestare quale fu la gloria di Genova Cavalleria nel 16 settembre 1916.

Ricordate! La funzione religiosa solenne, cui assisterete questa mattina e la commemorazione che seguirà, sfilando davanti alle lapidi sulle quali il sangue di quei generosi, che non sono morti per lasciare insane lotte fratricide, ma serena pace, scrisse i nomi immortali, vi suscitino nel cuore la commozione intensa che ne fa vibrare le corde più delicate del sentimento della Patria e per la Patria!

Ricordate! E fissate lo sguardo sulla medaglia d'argento che brilla appesa ai brandelli dello stendardo, e vi dice qual forza sia mai la forza della Patria che oggi si dimentica e gli stolti vi vogliono far dimenticare.

Ricordate! Ed il ricordo vi faccia prorompere in voi spontaneo e fortissimo un caldo brivido alla vista dello stendardo lacerato ed immacolato e della medaglia che la gioventù d'Italia, nei Dragoni di Genova, ha saputo guadagnare.

Ricordate! E quel brivido che voi italiani sentite, non sia da voi nascosto per paura degli stolti condottieri di turbe ingannate.

Ricordate! A quota 144 nella guerra, Genova Cavalleria seppe morire per rinascere con furie di valore nell'antica gloria e lasciare luminosi esempi. Voi, o Dragoni miei, fate sì che anche dopo terminato il vostro servizio militare, i morti non abbiano a rinascere per farvi intendere quale sia la retta strada dell'italiano.

Io, vostro colonnello e comandante, i vostri ufficiali, i vostri superiori, siamo, in questa celebrazione, a voi stretti da più intenso e rinnovato affetto vero e sacro come quello dei vincoli del sangue.

Ricambiatelo col percorrere per tutta la vostra vita la via dell'onesto italiano.

Quindi il comandante dei Dragoni di Genova pronunciò un elevatissimo discorso, esaltando quel fatto d'arme, che risuonò di gloria attraverso tutta l'Italia.

Si rivolse infine ai giovani soldati, dicendo loro:

« Voi che per benigna volontà del destino, giungeste fra noi quando la tremenda bufera della tragedia aveva diradate le sue ombre pesanti; voi che foste gli assenti involontari fra le avanguardie del disperato dolore e non sapeste le brucianti ferite e i nodi delle cicatrici e la costanza delle lacrime arse dall'anima ardente di passione, e le catene tutte della sciagura, voi non dovete, in nome di Dio, e della Umanità, per la religione dei morti e per il pianto delle madri, voi non dovete, dimenticare quale grande, sublime speranza di vita, di movimento e di redenzione la Patria ripone nella vostra giovinezza audace e fedele, perchè essa possa finalmente vivere nel suo splendore sicuro immacolato».

Terminato il bello elevato discorso del colonnello, la truppa sfila attraverso le vie della città, e in Caserma muove in parata dinanzi alla lapide che ricorda i caduti del reggimento in quel fatto eroico.

Nel cortile della caserma solennemente venne fatta dal generale Milanesi la consegna della medaglia di bronzo al valor militare al concittadino caporale Brunettin Antonio di Giovanni con la seguente motivazione:

« Nell'assalto di una posizione, fortemente fortificata, giungeva fra i primi sulla trincea nemica ed intimava la resa ad un forte nucleo di avversari catturando col concorso di alcuni compagni sei mitragliatrici. Col del Cuc Grappa, 26 ottobre 1918».

Il Brunettini pure venne fregiato della croce di guerra.

Il sig. Miro Roviglio riceve in consegna la croce di guerra dal tenente Zugliani.

Il Generale Milanesi tenne un breve discorso ringraziando il colonnello de Nobili per l'invito e quindi disse nobili espressioni improntate ad alto amor Patrio.

Il colonnello offrì ai molti militi per l'ottima condotta, regali in denaro e permessi.

Alle 12 la cerimonia simpatica ebbe termine.

Cose dell'Agenzia delle Imposte

E' giunto ed ha preso possesso dell'ufficio il nuovo agente capo all'Imposte cav. Tommaso Marvasi il quale è preceduto da ottima fama. A lui vada il nostro benvenuto.

Sappiamo intanto che per affrettare il disbrigo di tutte le pratiche inerenti ai danni guerra sta provvedendo alla nomina di altri funzionari.

Al predecessore dott. Santini, gentilissimo ed abile funzionario, cui spetta il merito di aver saputo, nonostante ogni difficoltà, organizzare convenientemente l'ufficio, ciò che permise di espletare un numero di domande di risarcimento (circa 21 mila); porgiamoil nostro saluto riconoscente con i migliori auguri.

Ricordiamo che varie pratiche furono esperite da autorità e Comitati perchè l'eg. dott. Santini non fosse mosso da Pordenone, ma Roma aveva deciso...

Ad un vecchio maestro di musica

Domenica, nel pomeriggio numerosi vecchi superstiti allievi del defunto Maestro di Musica Giuseppe Colombo, del quale si ricordano ancora le elette qualità di artista e cittadino, per rendere omaggio alla sua memoria, con modesta cerimonia offrivano un suo ritratto ingrandimento alla direzione della scuola della Società Filarmonica.

Indecenze

Ancora riceviamo reclami per la poca cura che viene posta alla tutela dei.... muri che impunemente vengono lordati con scritte ed affissioni di ogni genere.

Giriamo il lagno giustissimo a chi spetta.

GONARS

Risultato festeggiamenti

I festeggiamenti delle domeniche 4 e 11 corr. diedero un incasso di circa 12 mila che, depurato dalle spese, andrà a raggiungere il fondo pro monumento ai Caduti in guerra.

Il Comitato sente il dovere di ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al buon successo, sia con l'opera sia con offerte in denaro e doni per la pesca di beneficenza.

I numeri vincenti la lotteria sono: 0070, Orecchini, 0263, Calamaio e 1413 maiale.

Mancano ancora da ritirare gli orecchini e si invita il vincitore a provvedervi senza ritardo al ritiro.

MARTIGNACCO

Un grave incendio

Nel vicino paese di Nogaredo di Corno per cause ignote, si sviluppava un vasto incendio nel laboratorio di falegnameria del signor Igino Bertolissi.

Il fuoco in breve tempo divampava in modo tale che del laboratorio nulla si potè salvare, solo fu possibile mediante il pronto accorrere di volonterosi, evitare che le fiamme si estendessero ai locali vicini.

Il danno subito dal Bertolissi, ammonta a circa cinquantamila lire.

Beneficenza — Ricorrendo oggi 17, il primo anniversario della morte del compianto sig. Carlo Delser, il fratello Guglielmo ha offertó alla locale Cucina Economica la somma di lire 250. I preposti all'Istituzione e i beneficati ringraziano sentitamente per la cospicua elargizione.

S. DANIELE

Treni speciali

In occasione dei festeggiamenti che avranno luogo qui il 18 e 20 verrà effettuato un treno speciale di ritorno in partenza da S. Daniele alle 22.30 in arrivo a Udine alle ore 0.09.

Il giorno 25 sarà effettuato un treno speciale in partenza da Udine alle ore 9.55 arrivo a S. Daniele alle ore 11.34 ed un treno speciale di ritorno in partenza da S. Daniele alle ore 24 in arrivo a Udine alle 1.39

Tutti i treni sosteranno nelle stazoini intermedie.

Per la Pesca di Beneficenza

Sesto elenco dei doni pervenuti per la grande Pesca di Beneficenza Pro Monumento Caduti, che s'inizierà domani, domenica.

Camera matrimoniale, sfalciatrice svizzera, macchina da cucire a pedale, bicicletta, aratro, fucile da caccia, salottino in vimini, due solforatrici, acquisti del Comitato; Ministro Istruzione Pubblica, 3 stampe delle R. Calcografia; Dante Travani (Carpaccio artistico orologio da salotto; Valle Guglielmo taglio stoffa; Luigi Zani scat. biscotti; ditta Angelo Scaini 17 oggetti assortiti; cav. Silvio Moro portabiscotti in cristallo; Banca del Friuli succursale ricco servizio in argento da champagne per 6 persone; ditta L. Agnola 30 paia calzetti; Aleardo Ronzoni sveglia; Bianchi Franc. Giov. 6 bott. vino; Pietro Bianchi scarpe per signora; Bidoli G. B. 2 bott. vino, Antonio Cum 24 sacchetti pastina glutinata. Cosmai Giovanni dieci bott. vino; Tomaso De Cecco 100 oggetti vari chincaglieria; Franceschinis avv. Carlo Portavasi con artistica terracotta; Faggioni dott. Ant. statuetta artistica; Giulio Gentilli 50 litri vino, Gonano ing. Italico servizio bicchierini in argento, Gattoli geom. Giacinto quadretto ad olio, Manin Arturo 2 bott. cognac, Narducci nob. Carlo servizio cucchiaini in argento, Mylini nob. Maria biscottiera in argento; Adelina De Rosa, cuscino dipinto; Luigi Pascoli, 2 tegami in rame; Peressoni Giov. taglio vestito, Populin Tomaso 32 oggetti vari, Pellarini dott. Ciro orologio da salotto con vasi porta-fiori, Zoratti Gius. 6 bott. vino, Gobbato Luigi 100 buoni per birra Deher, Associazione Commercianti 2 cartelle consolidato da lire 100; Buttazzoni G. B. e Maria 2 bott. vino, Masini Ferruccio padella rame, Chiara Giotto Frare maglia lana; ristorante Manin 8 bott. vino scelto, Anzil cav. Dom. 2 portacenere in argentone e cristallo, Mattioni Adelaide Diamante 2 paia calzature tela, Peverini Pulcheria 2 bott. vino; Vidoni rag. Giordano e fam. borsetta cuoio per signora, Sivilotti Pasqua servizio liquori, Sgubino Ant. e C. 60 oggetti per calzature, Fratelli Pascoli neg. bott. vino, Frittaion Arturo porta-ombrelli metallo, Dante Querini 212 pezzi assortiti, Bagatto Marianna 4 paia calzature, Floreani Remigio, sacco farina, Morandini Pietro e signora impugnatura bastone argento, Pastificio Murante due sacchetti pasta, Angeli cav. Ant. rasoio di sicurezza, Parasso Enrico 2 bott. vino, Buttazzoni Pietro calzature tela, Osteria Midena 2 bott. vino, Bianchi rag. Ant. terracotta artistica, ing. Bruni vaso portafiori, Ronzon Attilio 4 bott. vino, Impiegati liquidatori Istituto Federale Credito servizio frutta, Italo Pierucci cartella consolidato 5 per cento, Ciliurlo Emanuele 24 pezzi sapone toeletta, famiglia nob. Dal Torso artistico orologio da muro. Di Giorgio Guido servizio vermouth 6 persone, Sivilotti Luigi aperitivo, A. Zamponi 4 cravatte, G. Janech 4 ferma trecce, Livio e C. rasoio, Zeni Aless. astuccio per sigarette, Impresa Autovetture Anduins 2 vasi porta-fiori in argento, Bidoli Sante porta catinella; N. N. 4 cuffiette e un paio scarpette, Floro Busetto posata d'argento, Corelli Vitt. bott. vino, Vignuda Carlo 2 porcellini d'India, Cappelletti Luigia pollo, Natolino Dom. coniglio, Martinuzzi Mattia zuccheriera, Zuliani Didaco 2 gessi, Buttazzoni G. B. coniglio, Di Filippo Emma 3 paia calzature tela, Floreani Pietro 2 bott. vino. Consorzio Ferrovia Precenicco Gemona portabiscotti in argento; Vidoni Leopoldo 2 bott. marsala; Frt. Tositti 4 bott. Elixir delle Alpi, Banca Cattolica succursale servizio da thè per 6 persone, Di Paoli Sante focaccia, Battellino Girol. 2 bott. vino, Sivilotti Gius. vaso fiori, N. N. taglio vestito, Battellino Gius. 2 bott. vino, Di Filippo Pietro coniglio, Tissino Maria l'oca, Peverini Virginia 2 paia stafetti, Di Zarco Ida fermaglio oro, Mansutti G. B. morsa in legno, A. Collevati 25 pacchi caramelle, Giov. Zavagna corone austriache 4750, Mario Cappellini grappolo vetro per lampadina elettrica, Amalia Orsellini calze seta per signora, Manzo Massimina 2 paia calzature, Luisa Guerrato calamaio nichelato.

Segue un elenco di offerte in danaro che sarebbe truppo lungo enumerare e per un importo di oltre 2000 lire.

PALMANOVA

I grandi festeggiamenti di domani

Nuovi, ricchi e numerosi doni sono ancora arrivtai per la Grande Pesca pro monumento ai Caduti, che si terrà nei giorni 18,19, 20 corr. Le ampie vetrine, dei nostri principali negozi, ne sono piene, tanto che ieri nel pomeriggio il Comitato decise ed eseguì una grande mostra nel vasto vestibolo dell'Asilo Infantile R. M.

La Pesca, invece di 3000 doni, sarà di ben 4000. Lungo l'enumerarli e il nominare le persone, ditte ed Enti che li donarono. Il Comitato data la brevità del tempo ed il duro lavoro a cui è sottoposto, non può per ora che ringraziare tutti a mezzo della stampa, riservandosi, a cose fatte, di compiere il suo integrale dovere.

Da un'indiscrezione pare sicuro il dono di una camera completa, in rovere.

Al programma delle corse è stata aggiunta una corsa d'asini attaccati con il 1. premio di lire 100, il 2. lire 50 ed il 3. di lire 25.

Martedì: Gran Ginkana militare.

Simpri plui alt!

(Dedicade e' Societât Alpine Furlane)

Su su ad alt! Su la montagne
pàr che dut a nus consoli;
plui lusint l'è il firmament,
plui colors à la campagne,
si compiàs l'anime e il voli,
si serene il sintiment.
Alegri, amis! ciapinle su cumò;
in alt, in alt! simpri plui alt!... Allò!

Bandierute da l'Alpine
che tu sês la nestre guide
su pes mons dal ciâr Friûl,
tache i tròis e la lavine
tache il bosc che nus invide
plen di fresc e di ombrenâl...
Pòlsin un pôc; e dopo, su ancemò,
in alt, in alt! simpri plui alt! Allò!

Ce belezze, ce pâs, ce cujete!...
la planure si slargie e slontane,
e cul mâr e cul cîl si confond...
Jò la pizzule Patrie dilete:
mandi mandi planure furlane,
o ti amin sore dutis al mond!...
Cuche la cime in alt: su su ancemò!
Lassù, bandiere, olin plantati: allò!..

Sin rivâs, sin rivâs!... La bandiere
su la cime plui alte plantade,
e salude il Friul dut unît.
Viva, viva! o vin vinte la uère,
ogni tiere furlane è sfranciade,
plui ca dentri il todesc nol met pît!
Che s'al tentass di gnûv — «Sta a ciase to!»
i sberlarin d'acordo. — «Marsch! Allò!...».

Giugno, 1921.

MENI MUSE

FRA LIBRI E GIORNALI

Ing. F. Oddera. — *TECNOLOGIA ILLUSTRATA PER L'OFFICINA MECCANICA.* — Lavorazioni meccaniche dei metalli - Procedimenti e ripieghi di immediata e vantaggiosa applicazione, segnatamente nella piccola officina meccanica, desunti dall'«American Machinist». Un volume in-16 di pag. VIII-275, con 429 figure, legato - *Ulrico Hoepli Editore, Milano.*

Nella serie dei Manuali Hoepli è comparco in questi giorni un libro di indiscussa utilità per le Officine meccaniche, per i capi officina ed in genere per tutti gli operai meccanici. Si tratta di un manuale di tecnologia che raccoglie numerosissime soluzioni dei problemi di meccanica che ogni giorno si presentano sia a chi deve con una piccola officina eseguire i lavori più svariati, sia a chi non dispone di tutte le macchine utensili e deve quindi adattare quelli esistenti e disponibili per la esecuzione dei lavori che occorre ultimare presto e bene. La raccolta dei necessari consigli pratici è fatta sotto forma di nitide incisioni e, essendo queste in forma prospettiva, riesce chiarissima, senza bisogno di schiarimenti sia a chi non conosca il disegno, che a chi non abbia ancora la necessaria pratica nelle rappresentazioni ottenute colla proiezioni ortogonale, come è il caso dei soliti disegni tecnici.

Oltre a ciò, la raccolta desunta da pubblicazioni nell'«American Machinist», contiene tutta una serie di indicazioni sul miglior modo di eseguire la produzione rapida ed economica di piccoli pezzi, sul modo di ordinare gli attrezzi, sulla tornitura dei pezzi sferici, ovoidali ed altri, e, sotto questo punto di vista può essere consultato anche da qualsiasi dirigente di officina.

La presentazione è fatta dall'ing. M. F. Oddera che ha curato in special modo il raggruppamento delle incisioni, in modo che riesce facile l'orientamento ed allo scopo le figure sono divise in gruppi riguardanti l'aggiustatore, il tornitore, il tracciatore, il fabbro, il fresatore, ecc. Il volume contiene 429 figure, ognuna riguardante un deto lavoro.

TORQUATO TASSO (1) di *Eugenio Donadoni.* Quest'opera poderosa, dovuta a uno dei più insigni scrittori moderni, frutto di pazienti ed amorose indagini analitiche dominate da robusto pensiero sintetico unificatore, costituisce la critica più serena ed esauriente dell'attività multiforme di poesia, di critica, di filosofia del pensoso poeta, che ha vissute e rappresentate in scritti non morituri le varie correnti intellettuali che si urtarono tragicamente nel periodo del tramonto della rinascenza e della riforma trentina. Gli ondeggiamenti drammatici di un'anima squisitamente sensibile che rivela i tragici dissidi di quel periodo di transizione, sono sorpresi ed illustrati non pure sotto l'aspetto letterario, ma con la comprensione delle ripercussioni nella vita culturale e politica per modo che il presente libro è un contributo di prim'ordine alla storia letteraria ed alla storia del pensiero italiano.

Nella breve prefazione al volume, l'autore dice:

« Molto si è scritto sulla vita di Torquato Tasso: poco, almeno a comparazione di quel molto, dell'opera sua: la quale rimane tuttavia nella nostra storia letteraria, senza una equa e riflessiva valutazione. Il libro presente vorrebbe adempire al grave difetto. Sarò io riuscito nell'intento? La coscienza mi concede qualche speranza. Non perciò vuole essere un libro, come dicono, definitivo. La critica, per la sua stessa natura, non può essere definitiva mai. A me parrà di non avere indarno spesi parecchi anni di fatica e di meditazioni, se ai logori schemi di un Tasso convenzionale ed astratto, avrò messo di contro la immagine o la intuizione di un Tasso vivo: e se avrò indotto gli studiosi del maggior poeta del secondo cinquecento a considerare ciò che nella sua produzione è lui, meglio di ciò che ne è l'imdegli altri e dell'età: a raccoglierai su aspetti inavvertiti o poco avvertiti, di quell'anima e di quell'arte: a penetrare nell'umanità dell'una, nella significazione dell'altra ».

La lettura dei due fitti volumi, scritti con sobrietà ed eleganza di stile, ci persuade che l'illustre autore ha raggiunto il nobile intento.

(1) E. Donadoni: *Torquato Tasso* - 2 vol in-16, L. Battistelli, Editore, Firenze.

Novelle

Due volumi di novelle ha recentemente pubblicati l'Editore Battistello di iFrenze.

L'uno, di Carola Prosperi, dal titolo: «Tormenti». Novelle un po' crude, ma quasi tutte forti e ben condotte. La Prosperi è fra le migliori scrittrici italiane viventi. Veramente tormentose sono queste novelle e tormenti i casi che raccontano o che in esse vengono analizzati.

Tormenti dello spirito e della carne, in cui il lettore vede specchiata una gran parte dell'umanità trista, corrotta, sofferente, colpevole o pura. La Prosperi è buona osservatrice della vita, la sua analisi è acuta e la psicologia fine e sicura.

Vi sono in questo volume dei racconti tristi, dolorauti fino allo spasimo, e di quelli passionali fino alla tragedia. Tragedie di anima o tragedie di vita, ciò che poi in fondo è lo stesso.

Ce ne sono di quelle pervase da un fine senso di malinconia e di tristezza, come quella dal titolo: «Come una fiaba» e di quelle che, descrivendo la depravazione e l'abbruttimento della soffitta, destano un senso di malessere, pensando a quella vita promiscua e grama in cui il vizio e la corruzione si tramandano di padre in figlio, come una eredità di sangue, e di morte. Certo, si potrebbe osservare all'A. che nelle sue novelle riproduce in fondo, un solo lato della vita, nella sua doppia manifestazione spirituale o passionale, mentre la vita è varia, multiforme e gli aspetti sono innumerevoli.

Ma è questione di temperamento artistico di sensibilità personale, soggettiva mentre non si può negare efficacia di rappresentazione e bellezza di forma.

Il secondo volume di Cosimo Giorgieri Contri, non è meno bello del primo. Intendiamoci; non che noi approviamo tutto ciò che in questi due volumi è detto e tutto ciò che si immagina dagli autori, come accaduto. Anzi, noi siamo dell'opinione che non vi è proprio bisogno di descrivere certi stati di animo, certe passioni, certi avvenimenti; sono anche troppo noti e incliniamo a credere piùttosto con il Manzoni che ce ne sia già di troppo dell'amore e che non vi sia bisogno affatto di parlarne; specialmente di certi amori, che con l'amore, per la verità, poco hano che fare. Ma quando noi diciamo che un libro è bello, intendiamo parlare del lato artistico, della forma letteraria, intendiamo ciò dire che il libro di cui parliamo è l'opera di uno scrittore autentico, anche se non sia dei più celebrati.

Con questo non intendiamo affatto approvare gli intenti e il contenuto. Questo si può, se mai, giudicare da un punto di vista diverso, in sede cioè di discussione morale.

Ma qui, quando noi abbiamo detto che non sono — i due volumi dei quali discorriamo, da porsi in mano a tutti i lettori, abbiamo per questo riguardo detto abbastanza. Bisogna però essere equi: La Prosperi e C. G. Contri, non si devono confondere nè per l'arte, nè per la morale con gli scrittori che, per almeno tre o quattro anni, scaraventarono sul lettore italiano una valanga di romanzi e di racconti che erano vere porcherie, sia dal lato del sudiciume nel quale l'autore o gli autori, per niente egregi, diguazzavano, sia dal lato della forma, della lingua e dello stile; per cui si era costretti a chiedersi in quale razza di lingua erano scritti e se non era più possibile avere un libro nuovo scritto in buona lingua italiana.

I dueautori dei quali ci occupiamo, per quanto liberi, non sono nauseabondi e scrivono veramente in italiano.

C. G. Contri è uno scrittore dall'arte sicura, senza artifici, semplice, senza orpelli, genuina, schietta.

I confronti sono pericolosi, ma se dovessimo stabilire le caratteristiche per le quali questi due volumi di novelle si differenziano e nelle quali sta la ragione per cui piacciono egualmente entrambi diremmo, senza entrare in un esame particolare e approfondito, che ci porterebbe troppo lontani, che il Contri è più rude, più forte ama i contrasti recisi, crudi, è più tragico; la Prosperi è continuamente soggiogata da una sottile vena di tristezza e di nostalgia fascinante.

Antonio Marcuzzi

(1) G. Contri: *L'innamorato dei giardini.* — Carola Prosperi: *Tormenti.* Novelle (L. 6 il volume). L. Battistelli editore. Firenze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Commemorazione Dantesca

Sin dal mattino, il paese appare animato, e le case sono imbandierate.

Tutti i negozi rimasero chiusi. Alle ore 20.30, nella sala davanti un affollato uditorio il prof. dott. Luigi Sartori tenne una applaudita dotta conferenza dantesca.

Le iscrizioni alle tecniche

A tutto il 15 ottobre sono aperte le iscrizioni alle tre classi delle tecniche comunali. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 10 alle ore 12, mediante la presentazione dei documenti voluti, di cui gli interessati possono aver nota presso la direzione.

A proposito della Filarmonica

Leggo sul numero 220 de «La Patria» una corrispondenza da S. Vito riguardante il ritardo dell'apertura del concorso a Maestro della scuola di musica e direttore della Banda ed orchestra cittadina.

Il corrispondente, a ragione, fa presente il malcontento dei soci che pagano regolarmente le loro quote mensili e ancora nulla vedono.... di positivo....

La presidenza della Società Filarmonica, ha da molto tempo, pronta ogni cosa per l'apertura del concorso ed il Paese avrebbe già il suo Maestro di Musica se il Comune, che pur fa parte del Consiglio Direttivo della Filarmonica, avesse avuto premura di stanziare il suo contributo annuo a favore della stessa.

Nè le vive raccomandazioni verbali al rappresentante del Comune in seno alla società, nè le istanze scritte all'autorità Municipale, hanno ancora ottenuto il loro effetto.

Il contributo del Comuneè assolutamente indispensabile per sopperire alle prime spese di impianto e di acquisto degli istrumenti perduti durante l'invasione nemica.

Speriamo bene, a meno che il Comune di S. Vito non intenda di attendere l'ineffabile liquidazione dei danni di guerra, liquidazione che si fa attendere come il non meno ineffabile Dizionario degli Accademici della Crusca.

Scusi egregio signor direttore della ospitalità che le chiedo e riceva i miei più distinti saluti.

dott. Mario Stufferi
presidente della Filarmonica di S. Vito al Tagliamento.

TOLMEZZO

Mutuo per le case popolari

Le case popolari sono ormai un fatto compiuto. L'on. Fantoni ha telegrafato oggi al nostro Sindaco informandolo che il mutuo per le dette case è stato concesso e che il decreto è stato passato alla Corte dei Conti per la registrazione. La notizia ha prodotto generale soddisfazione perchè così vengono risolte due importanti questioni di indole generale: la disoccupazione e la questione degli alloggi. Ne sia lode alla Amministrazione ed all'on. Fantoni che della faccenda si sono vivamente interessati.

Opere d'arte carniche

Per merito dell'on. Gortani in tutta la Carnia si sono raccolte le opere d'arte antiche, e quelle che meglio ricordano i costumi carnici. Esse saranno esposte il quattro novembre nel museo che verrà inaugurato nei locali delle scuole professionali.

CANEVA DI SACILE

Neo commendatore

Rapidamente si diffuse in Comune la lieta notizia che il concittadino cav. uff. Francesco Carli è stato con recente decreto Reale, su proposta di S. E. l'on. Luzzatti, nominato Commendatore della Corona d'Italia. L'elevata onorificenza ha prodotto vivo compiacimento in queste popolazioni e negli estimatori di colui che è esempio del lavoratore indefesso e che ha dedicato ogni attività pel bene di questo paese.

Rifugiatosi a Roma durante il funesto periodo d'invasione, fu chiamato dalla fiducia delle alte autorità politiche a coprire l'importante ufficio di ragioniere cassiere presso il comitato parlamentare Veneto; e quivi la sua opera solerte ed intelligente, la perfetta esattezza riscontrata nella gestione, gli valsero ad acquistare maggior fiducia, intime soddisfazioni e benemerenze.

Oltre a ciò, da 50 anni il comm. Carli copre carciche pubbliche, sempre distinguendosi per zelo e capacità amministrativa accoppiati alla squisitezza dell'animo che lo rendono amato e stimato da tutti.

Il tributo di ammirazione conferitogli da S. M. il Re, è ben meritato, e noi da queste colonne inviamo al neo-Commendatore, felicitazioni vivissime.

SPILIMBERGO

Vittima dell'incendio

Nel nostro ospedale, dopo atroci sofferenze è morta la povera Luigia Martinuzzi gravemente ferita nell'incendio di Baseglia.

Furono tributate affettuose accorate onoranze funebri, con la partecipazione del Comune e di altre rappresentanze.

I danni dell'incendio superano le 100 mila lire, mentre gli Zampolin sono assicurati per sole 17 mila.

SACILE

Nuovo direttore

All'inizio del prossimo anno scolastico, l'attuale direttore della R. Scuola Normale, prof. ing. Grillone, raggiungerà la nuova sede di Mondovì e lo sostituirà il prof. dott. Emilio Dal Bon, direttore a Forlimpopoli.

MEDUNO

Grave disgrazia

Per cause ignote, forse per autocombustione, scoppiava un deposito di polvere da mina, che la cooperativa di lavoro teneva nel palazzo Colossis ove ha gli uffici di amministrazione. Negli uffici si trovava allora il giovane Colonnello Antonio di Giovanni, il quale riportava ferite gravissime tanto che il nostro medico dott. Feruglio si riservò la prognosi. Lo scoppio produsse uno spostamento d'aria così violento che i soffitti crollarono e si ruppero le vetriati, rovinando nell'intero ogni cosa.

L'incendio che si era sviluppato, venne tosto spento. I danno si valutano a diecimila lire

Cronaca Cittadina

Consiglio Comunale

La seduta si apre alle ore 19.30, presenti gli assessori dott. Borghese, prof. Del Piero, comm. Pico, ing. Fachini, dott. Marcovich, prof. Cella ed i consiglieri: Cudugnello, dott. A. Pozzo, ing. Cossutti, Fracasso, Menchini, Bosetti, V. Pozzo, Orlando, Soligo, Ravazzolo, Dal Dan, Reccardini, dott. Carnielli, rag. Crainz, avv. Mini, Gennari, Fabiano, avv. Allatere, Folli, Pignat, Castellarin, Serafin, Rogger. Presiede il sindaco gr. uff. Spezzotti, il quale inizia la seduta commemorando brevemente il sesto centenario di Dante e augurando che la concordia di ogni partito segni il principio di una era di nuova pace sincera.

Il Consiglio ratifica il lunghissimo elenco delle deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta; e si va rapidamente fino all'oggetto nove — nuovo organico del personale.

Su questo il Sindaco informa che si era creduto di portare questo argomento dinanzi al Consiglio, prima che si avverasse l'eventualità delle dimissioni di protesta, delle quali i consiglieri sono già a cognizione per essersene tanto parlato.

Aggiunge in proposito che a Roma le trattative continuano e che finora le concessioni del governo si fissano nell'assumere il 40 per cento sui mutui già concessi dallo Stato ai Comuni. (*Vedi comunicato*). Così dei 70 milioni di debito, circa 30 resterebbero a carico dello Stato, sgravandone i Comuni.

Frattanto stasera fu diramato un telegramma circolare alle amministrazioni elettive, con cui le si avvertono di soprassedere alle dimissioni, attendendo gli ultimi risultati delle trattative che si svolgono presso il Ministero.

A tamburo battente

Ritornando all'oggetto in discussione, il sindaco, per dare campo ai consiglieri di vagliare la grave questione dell'organico, propone che l'oggetto venga rimandato. La proposta è accettata.

Gli oggetti dal decimo al quindicesimo si approvano senza discussione: contributo di L. 500 alla Mostra d'uve indetta dal Consorzio anti-fillosserico friulano; contributo del Comune di l. 10 per ogni 1000 abitanti per l'Ufficio consorziale tra i Comuni che geriscono direttamente il servizio delle pubbliche affissioni; assicurazione contro gli infortuni sul lavoro dell'ingegnere capo, dell'architetto, dell'applicato e degli assistenti addetti all'Ufficio tecnico municipale; vendita terreno del Legato di Toppo Wassermann al signor Ceccotti Gabriele fu Francesco di Fauglis; vendita terreno del Legato Tullio ai fratelli Luigi ed Angelo Agosto fu Ferdinando; aumento da L. 1224.45 a 2000 del contributo annuo alla Cattedra Ambulante di agricoltura; nomina del cons. Menchini a delegato del Comune nel Consorzio tramvia Udine-San Daniele in sostituzione del defunto co. Luigi De Puppi; concorso di lire 1000 alle onoranze in memoria del senatore di Primapero; erogazione di lire 2000 sull'avanzo di rendita del Legato Tullio a favore del Padiglione Tullio.

Per i bagni

Sull'oggetto sedicesimo — proposta di costruzione di un nuovo Stabilimento balneare — l'ing. Cossutti esprime il parere che questo servizio pubblico si debba «decentrare» — istituendo per esempio bagni a doccia in altri punti della città, oltre l'unico Stabilimento bagni che si propone ora. Il cons. avv. Mini è dello stesso parere.

Il Sindaco assicura che la proposta sarà presa in considerazione.

Dopo ciò, le proposte della Giunta sono approvate.

Così, tutte le proposte della Giunta: sull'erogazione delle rendite del Legato Tullio, sull'erogazione straordinaria (con l'avanzo di rendita del Legato medesimo) a favore del Padiglione Tullio, e liquidazione dei lavori occorsi per riparare la vasca da nuoto.

Sistemazione ed utilizzazione dell'area già Teatro Minerva.

L'ing. Fachini legge la relazione dei lavori da fare per l'impianto dei forni ed i locali da costruire sull'area suddetta, che porterebbe ad una spesa di 705 mila lire da sostenersi con le somme da riscuotersi per i danni di guerra.

Il cons. Bosetti lamenta che non si sia tenuto conto del possibile ampliamento della vicina Cucina Popolare, che ora difetta di locali.

L'ing. Fachini osserva che si terrà conto dei giusti desideri del cav. Bosetti, in prossima occasione, quando le istituzioni contigue saranno portate altrove.

Altri oggetti

Si approvano quasi senza discussione gli altri oggetti, fra cui l'accettazione del prestito di lire 1.700.000 concesso sulla Cassa dei Depositi e Prestiti con R. Decreto 28 luglio corr. anno, per il proseguimeto dei lavori del nuovo Palazzo degli Uffici; e l'acquisto del salto d'acqua ex-Contardo in via Gemona.

Commissione imposte dirette

Il Consiglio nominò a commissari per le imposte dirette per la Ricchezza Mobile: effettivi: cav. Ettore Spezzotti, avv. Giovanni Levi, cav. Ugo Camavitto, cav. Pietro Paoluzza, dott. comm. Luigi Fabris, avv. Otello Rubazzer, dott. Guido Vuga e Ugo Omet; — supplenti: Enrico Fanti, avv. Mario Comessatti, cav. Alessandro Nimis, Luigi Dal Dan. — Per le imposte sui fabbricati: effettivi: Romolo Tonini, geom. Mario Occhialini, geom. Pietro d'Orlandi, ing. Ferdinando Galligaris — supplenti: ing. Cesare Paldi, rag. Giuseppe Fabiano.

Il comunicato ufficiale sull'agitazione dei Comuni

Dimissioni sospese

Il Comitato di Udine di agitazione per il problema della disoccupazione, composto dal presidente della Deputazione provinciale, dal Sindaco di Udine dal geom. Vittorio Cella insieme con quello di Belluno, martedì 13 p. p. accompagnato dagli on. Deputati Fantoni, Cristofori, Piemonte, Ellero e Basso e dall'on. Coris pel gruppo popolare Veneto ed assistito dalle LL. EE. Raineri; Girardini e Gasparotto vennero ricevuti da S. E. il presidente del Consiglio e da S. E. il Ministro del Tesoro, Il Comitato illustrò ai Ministri le richieste contenute nell'ordine del giorno votato dai Sindaci il 29 agosto p. p.: 1. sollievo degli enti locali dai mutui per la disoccupazione per la parte non di utilità locali; 2. Finanziamento con mutui per la disoccupazione dei lavori eseguiti per la necessità della disoccupazione e non finanziati (cosidetti lavori arbitrari), e finanziamento, similmente dei lavori incompleti per poter completarli; 3. adeguato sviluppo dei lavori pubblici per fronteggiare la permamente disoccupazione.

Dopo esauriente discussione alla quale presero parte, oltre i ministri, molti dei presenti, si definì in massima il primo punto nel senso che, avuto riguardo alla parte dei lavori non di carattere locale e allo stato eccezionale determinato nelle due provincie, dalla invasione, lo Stato assumerà a propria carico una quota dei mutui già concessi. Tale quota in successive trattative, venne fissata nel 40 per cento. Gli enti locali rilascieranno subito le delegazioni pel Ministero, perchè la Cassa Depositi e Prestiti possa riprendere subito i pagamenti; il beneficio accordato dallo Stato sarà poi attribuito in diversa misura ai singoli enti, tenuto conto della natura delle opere, della situazione finanziaria dei Comuni ecc. Tale ripartizione sarà fatta da una Commissione mista dei funzionari dello Stato e di rappresentati di Enti locali; il beneficio verrà esteso in parte anche ai lavori cosidetti arbitrari, che non è possile regolarizzare con mutui per la disoccupazione, perchè di tali fondi non ve ne sono per ora disponibili ed occorrerebbe per nuovi stanziamenti un provvedimento di legge che il Governo non pare disposto a proporre. Il finanziamento dei lavori arbitrari sarà curato a mezzo di mutui ordinari, salvo il beneficio di cui sopra.

Quanto al programma per nuovi lavori e per completamento di lavori già iniziati, il Comitato doveva avere ieri venerdì un nuovo colloquio decisivo con S. E. il Presidente del Consiglio e S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici per precisare l'assegnazione dei fondi sugli stanziamenti già disposti dalle leggi, salvi ulteriori provvedimenti.

Allo stato delle trattative e in attesa delle decisioni finali, il Comitato di Udine ha diramato ai sindaci l'invito a sospendere per intanto la delibera delle dimissioni.

L'avviso ai Comuni

Ecco il telespresso col quale il comitato di agitazione partecipa a tutti i comuni, l'ordine di sospendere le progettate dimissioni:

«I Comitati riuniti di agitazione di Udine e Belluno, con le trattative svolte presso il Governo, hanno ottenuto a sollievo degli Enti locali un contributo dello Stato del 40 per cento sui mutui per la disoccupazione, con chè per questo punto la controversia si ritiene risolta.

Poichè però i Comitati si sono riservati di ottenere precise concessioni anche per lo sviluppo dei lavori pubblici, e la questione sarà definita solo in un colloquio che seguirà oggi a Roma, il Comitato di agitazione, in attesa delle conclusioni definitive invita i Comuni a sospendere la seduta per le dimissioni indetta il 18 corrente.

Saranno poi partecipate dal Comitato disposizioni definitive.

Pellegrinaggio Nazionale ai Cimiteri di guerra

Oggi saranno in Udine i 350 congiunti dei Caduti per la visita ai Cimiteri di guerra. Da tutte le finestre della nostra città il tricolore dica agli ospiti il riconoscente omaggio degli udinesi verso gli Eroi Caduti.

Il snidaco ha pubblicato un manifesto affermando che Udine memore sempre dei giorni della passione, nella fratellanza del dolore, con animo commosso e con immutata fede, reverente, prende parte al pietoso rito.

Domenica mattina, alle ore 8, al Cimitero di S. Vito sarà celebrata la S. Messa all'aperto, su altare da campo, con intervento delle Autorità e della Banda Cittadina, gentilmente concessa.

Alle ore dieci nelle sale della Loggia vi sarà il sarà il ricevimento ufficiale dei pellegrini da parte delle autorità.

L'accoglienza fraterna al battaglione «Feltre»

L'ora di arrivo del battaglione Feltre che ha tra noi fissata la sede, era annunciata da manifesti murali per le 16 di ieri molti cittadini e rappresentanze, all'ora stabilita, erano convenute infatti sul vasto piazzale Palmanova.

Ma ecco un sotto ufficiale, portar la notizia che gli alpini attesi sarebbero arrivati alle 17.30. Il contrattempo non nocque però, anzi diede modo ad una moltitudine di cittadini di affluire a Porta Aquileia e la attesa richiamò anche nelle vie Aquileia e della Posta, due ali di popolo aspettante.

Il piazzale formicola di gente. Numerosissimi ufficiali di ogni grado formano brillante gruppo; spiccano il colonnello Peretti cav. Remigio, il ten. Colonnello Rossi ed il magg. Tavoni del nono alpini e rappresentanze di truppa dei battaglioni dello stesso reggimento. Tra le bandiere notiamo quelle dei Reduci e veterani, dei mutilati e Combattenti, del Comune di Udine scortata dai pompieri, del Fascio Udinese di combattimento; della Associazione sportiva udinese, dell'avanguardia studentesca, tutte con tornate da numerosa rappresentanza dei volontari Ciclisti e dei reduci di Africa.

Alle 17.30, dalla strada di circonvallazione giunge il «Feltre» e si sofferma prima di arrivare allo sbocco del piazzale. Giunge il generale Milanesi comandante la divisione e passa tosto in rivista il battaglione. E' dato l'attenti ed i gagliardi alpini si irrigidiscono nella posizione regolamentare, ordinatissimi, composti. Il generale, compiacendosene percorre i plotoni posti in colonna, di fianco...

Tosto si forma il corteo. Precedono la musica del secondo fanteria, un drappello di fascisti inquadrati, le rappresentanze, la fanfara del battaglione alpino, numerosi ufficiali. Segue il «Feltre» col tenente colonnello cav. Gabriele Nassi in testa. I bei soldati marciano ordinati, sorridendo, un po' impolverati, per la marcia da Caporetto a Cividale e da Cividale a Udine. Alle prime case di via Aquileia, dalle finestre si lanciano fiori, sulla colonna superba e gli alpini, grati raccolgono e se ne infiorano e infiorano i fucili, giberne, mitragliatrici ecc.

Tra l'ammirazione dei cittadini, che si assiepano al loro passare e applaudono, gli alpini proseguono fino alla Caserma del 2. fanteria Savoia.

Una larga rappresentanza dei fanti dalle cravatte rosse è schierata dinanzi alla caserma al comando del Colonnello cav. Diana e con la gloriosa bandiera del Podgora, del Carso, del Tomba. I fanti presentano le armi, gli alpini rendono rispettoso omaggio alla bandiera veterana.

Il corteo prosegue, sempre tra il fitto assieparsi dei cittadini, sempre fra il gettito dei fiori, raggiungendo poi via Pracchiuso.

Il battaglione Feltre si dirige quindi, verso la caserma del Monferarto. A porta Pracchiuso, il corteo si sofferma per udire un nobile discorso pronunciato dal generale Milanesi. Altre parole di saluto a nome della città dice l'assessore dott. Marcovich. La truppa quindi presenta le armi alla bandiera di Udine, fregiata della croce al merito di guerra. Alla Caserma di cavalleria il «Monferrato rese gli onori militari agli alpini e gli ufficiali offrirono ai colleghi il vermouth d'onore, durante il quale vennero scambiati cordiali brindisi.

* * *

Stamane una commissione di ufficiali porse all'autorità Municipale, i ringraziamenti per l'accoglienza che la cittadinanba fece al battaglione «Feltre».

Il sussidio chilometrico alla linea Cividale-Caporetto

«Espigi» ci scrive da Roma in data 15:

Nella seduta della terza sezione del Consiglio superiore dei Lavori pubblici è stata discussa la domanda di costruzione (? forse conduzione) sussidiata della tramvia a scartamento ridotto Cividale-Caporetto. Il Consiglio dopo aver dato il suo parere favorevole, ha stabilito che sia concesso un sussidio di lire 500 a chilometro.

Una questione di diritto
Tutti i macellai in contravvenzione?

Si è diffusa in città la voce che tutti i macellai fossero stati dichiarati in contravvenzione, e per importi che variano dalle 10 alle 50 e anche 60 mila lire.

Si tratta di questo. Vi è una disposizione legislativa, la quale stabilisce una tassa-bollo di ricevuta sugli scambi, tassa alla quale non si sono mai sottoposti i macellai che acquistano dal mercato pagando in contanti senza ricevute.

D'altra parte essi pagano già la tassa di macellazione, ed affermano di essere per questo esenti da quella di scambio.

Di questo parere non fu un maresciallo delle R. Guardie di Finanza qui in ispezione da pochi giorni, il quale dichiarava tutti i macellai della città passibili di contravvenzione e proponeva un concordato amichevole sulla base delle cifre già esposte. Alcuni concordarono effettivamente altri invece ricorsero al legale ed ora la vertenza è aperta.

Visitando la Mostra

Con queste brevi note chiudiamo la nostra rassegna, affrettata, della Mostra di Emulazione: a voler dire degnamente di tutti gli espositori e di quelli che per la loro utilità o bellezza, lo richiederebbero, ben più diligente osservazione e più lunghi articoli sarebbero occorsi, mentre il giornale può disporre quotidianamente solo di uno spazio limitato, massime nel sovrapporsi continuo tumultuoso di avvenimenti e fatti locali e degli avvenimenti generali.

Un solo intento ci ha mosso, in questa rassegna: contribuire modestamente al successo della Mostra, invitare i friulani a visitarla per imparare a conoscere sè stessi.

Ogni campo di attività ha avuto chi degnamente lo ha illustrato, con i lavori, dalle cose più semplici a quelle complicate e difficoltose, per cui se si può muovere l'appunto della scarsità degli oggetti esposti e del numero incompleto dei concorrenti in confronto a quello che poteva essere, non si può però dire che sia mancato almeno qualche esemplare di tutto ciò che il Friuli può produrre e già produce. Anzi ci è di conforto il dire che certi oggetti esposti furono una rivelazione a noi stessi perchè lontani le mille miglia dal supporre che tanti e così svariati prodotti si producessero proprio in casa nostra, e tali, da non aver nulla da invidiare ai prodotti pei quali un tempo si doveva ricorrere a centri industriali ben maggiori.

Continuando la rassegna di quanto si ottiene con la lavorazione del legno, diremo che questa impressione ci fecero le poltrone imbottite e ricoperte di cuoio delle ditte Giona Ferrari e Rossi, e Crippa e Levati: lavorate con tale diligenza e perfezione e ricchezza di mezzi, che proprio li diresti usciti da qualche stabilimento industriale di primo ordine.

La cooperativa di lavoro di Bertiolo espone cassettoni in vetro anzichè in legno: di legno non hanno che l'ossatura ed un ingegnoso sistema serve per aprirli e far correre sopra il cassettone stesso, la chiusura di vetro.

Omero Tranuero ha una camera di costruzione assai robusta; Camillo di Vora da Cercivento un tavolo con lavori ad intarsio; Giovanni Canevani da Paularo, cassapanca e sedili.

Questi è veramente un artista; i suoi lavori sono assai conosciuti ed apprezzati in tutto il Friuli ed anche fuori.

Pietro Livotti di Udine, ha esposto un armadio con alzata per sala da pranzo, con buone sculture in legno; Modesto Modesto da Marano, delle testate di lettiera in noce massiccio. Ci è sembrata un po' dura la lavorazione di intaglio; certo però che perfezionandosi, anche il Modesto può riuscire un buon intagliatore. Altri lavori eseguiti con gusto espongono Enrico Troiani da Udine e Umberto Degano da Paderno.

In un'altra sala, Pietro Macoritto di S. Daniele presenta mobili in stile floreale. Accanto a lui ci soffermiamo ad osservare i prodotti di Andrea Milito con intarsio. Trattasi di lavori veramente artistici, che palesano lunga e paziente applicazione, poichè il Milito raggiunse tali effetti che non si ottengono se non dopo lunghi studi favoriti dalla naturale inclinazione. Tali quadri attirano l'attenzione dei visitatori e sono unanimemente lodati.

Altri lavori ad intarsio di differente genere, ma non meno pregievoli ed elogiati, presentano i comprovinciali Carlo Moratti e Giovanni Sbaiz di Campomolle: tavolino e sedie, in cui la grazia del disegno si congiunge alla eleganza delle linee ed alla perfetta esecuzione.

Gli spettacoli sportivi di domani

Le gare sportive di domani riusciranno interessanti davvero. Si svolgeranno in piazza Umberto I. e iniziandosi alle ore 15, proseguiranno sino alle ore 18 circa. Presterà servizio come al solito, la brava banda del 2. Fanteria, gentilmente concessa.

Il Comitato dei festeggiamenti sta ultimando il suo paziente lavoro di organizzazione affinchè le gare abbiano un regolare svolgimento.

Nell'ambiente sportivo cittadino l'attesa è vivissima, i pronostici sono moltissimi e quasi tutti discordi. Nel ciclismo i nomi di Sporeni, Mainago e Marchetti sono i più quotati. Nel podismo, si sente parlare di Galanti, Liuzzi, Massa, Paolini.

Ma però tutti temono che i forti campioni friulani debbano forse soccombere al valore dei triestini e di quelli di altri paesi del veneto.

La gimkana motociclistica, rappresenta pure una grande attrattiva, data, diremo quasi, la novità dello spetacolo che riuscirà interessante e molto divertente.

A questa parteciperanno i più forti e provetti motociclisti della provincia.

Il clou della festa saranno infine le gare di squadre ciclistiche, che, dato a quanto si dice, otterranno un grande successo. Certo non si tratta di vedere il valore in velocità, ma bensì di esercizi collettivi di evoluzioni eseguite da ogni singola squadra.

La traversata notturna di Udine

Come annunciammo, lunedì alle ore 21 e mezza, si svolgerà la traversata podistica notturna di Udine.

I premi sono i seguenti: 1. Medaglia d'oro; II. id. vermeille grandissima; III. id. argento grande con contorno; IV. id. argento grande (dono del sig. Rolando); V. e VI id. argento (dono del Comitato pubblici festeggiamenti); VII id. argento media; dall'8 al 10, medaglia di bronzo grande. Dall'11 al 18 artistico quadretto con diploma d'onore (dopo della ditta Travagini).

La partenza e l'arrivo avverranno in via Carducci.

Le iscrizioni, libere esclusivamente agli studenti, si ricevono presso il sig. Broccardi Antonio o Beltrame Edgardo. Dato il numero dei ricchi premi messi in palio la gara riuscirà certo interessantissima.

Ad organizzare la beneficenza per le nozze d'argento dei sovrani

All'appello rivolto dal Comitato promotore della Società protettrice dell'Infanzia per celebrare con opere di beneficenza in pro dei bimbi bisognosi, le nozze di argento dei nostri beneamati sovrani risposero molte personalità della provincia e del goriziano. La riunione indetta per oggi allo scopo, si è svolta nella sala della Loggia che alle 10.30 affollata di autorità, rappresentanze di Enti, nonchè di cittadini convenuti da tutta la provincia, persino dai comuni più lontani e dal goriziano.

La seduta si è aperta alle 11, e ne ha assunto la presidenza il sindaco di Udine fr. uff. Spezzotti. Accanto gli siedono il senatore barone Morpurgo, e il sen. Bombig, sindaco di Gorizia il generale Milanesi Comandante la divisione, il prefetto comm. Cian, la signora Camilla Pecile, l'avv. Candolini presidente della deputazione provinciale. Presenziavano anche l'on. di Caporiacco, il gr. uff. Pecile. Avevano mandato la loro adesione, l'arcivescovo mons. Rossi, il senatore Mosconi, S. E. l'on. Gasparotto e l'on. Tovini.

Il gr. uff. Spezzotti, dichiarata aperta la seduta, pronuncia un nobilissimo discorso in esaltazione delle virtù dei nostri Sovrani che furono per ben tre anni in Friuli, fra il nostro popolo. Porge un commosso saluto ai rappresentanti della provincia di Gorizia e fa risaltare il fatto che dalla Livenza al Timavo tutti i friulani sentono lo stesso amore per i nostri Sovrani, esempio luminoso di ogni virtù pubblica e privata.

Il senatore Bombig ricambia il saluto del Sindaco di Udine e si dice lieto dell'odierno avvenimento. Anche egli ricorda le virtù della casa Savoia. Il senatore Morpurgo dopo accennato alla nobiltà dell'iniziativa promossa dal benemerito comitato per la protezione dell'infanzia abbandonata, il quale si occuperà anche dei bimbi di tutte e due le provincie sorelle; propone un ordine del giorno col quale si delibera che le somme da raccogliersi con questa iniziativa serviranno ad intensificare la lotta contro la tubercolosi infantile, inviando bimbi nel maggior numero possibile ai Monti ed al Mare. Si delibera infine la costituzione di due sottocomitati a Udine ed a Gorizia: le somme che verranno raccolte dal primo saranno destinate alla costruzione di nuovi padiglioni al Mare ed ai monti, intestati ai nomi dei sovrani e quelle raccolte dal sottocomitato di Gorizia per la ricostruzione degli ospizi marini di Grado e la istituzione di borse per l'invio di bambini del Goriziano a Frattis.

La esposizione dell'ordine del l'ordine del giorno è coronata da calorosi applausi.

Le nomine

Dopo breve discussione l'ordine del giorno è approvato, e si procede alla nomina dei sottocomitati. Riescono eletti per Udine: avv. Candolini, comm. Spezzotti, on. di Caporiacco, senatore Morpurgo e comm. Pecile.

Per Gorizia: senatore Bombig, avv. Pettarin, dott. Babin, dott. Casolo, avv. Marani.

Agli intervenuti a nome del pro Infanzia l'avv. Bellavitis porge un vivo ringraziamento e al grido di viva il Re, la seduta ha termine.

Il congresso cattolico

Per domenica 25, è fissato il congresso della Federazione giovanile Cattolica friulana.

Una circolare della Presidenza invita i giovani ad intervenire numerosi poichè il congresso sarà «la rivista delle nostre forze giovanili — dice la circolare — e la vogliamo imponente e completa».

Ogni congressista dovrà portorsi seco la colazione al sacco, da consumarsi nel cortile del seminario ove funzionerà anche un buffet.

L'adunata generale è fissata nella palestra del Ricreatorio Festivo Udinese; alle 10.30 dopo i discorsi seguirà un corteo sino al santuario delle Grazie, ove all'aperto sul pronao del Tempio l'arcivescovo celebrerà la messa; nel pomeriggio grande processione.

Fra le norme fissate ai congressisti è quella che rimane vietato ogni grido di abbasso, e che le bandiere sieno ammainate durante il viaggio dai singoli paesi.

Assemblea di giornalisti

Ieri sera, nei locali della associazione sportiva, in via della Posta, si riunì in assemblea il sodalizio friulano della stampa.

Il Consiglio direttivo rassegnò le dimissioni e si decise di riconvocarsi per la nomina del nuovo consiglio, approvando il seguente ordine del giorno:

«Il Sodalizio friulano della Stampa riunito nel pomeriggio del 16 corrente, prendendo atto delle dimissioni presentate dal consiglio direttivo delibera di riconvocarsi alle ore 18 di lunedì 19 corr. per passare alla nomina del nuovo consiglio direttivo affidandogli il mandato di elaborare la riforma dello statuto nei limiti emersi con le dimissioni,

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Casa di Ricovero — In memoria di Gremese Bramante: La moglie e figli 25 — In morte del co. Ulderico della Porta: marchese Paolo e Costanza di Colloredo 30.

Mutilati Sezione di Udine, — In morte del co. Ulderico della Porta: Maddalena Guido 10.

Infanzia Abbadonata. — In morte del co. Ulderico della Porta: Anna Pilella Brunich 50, Maria Gaelli Brunich 30, Antonietta Brunich 30.

Colonia Alpina — In morte del co. Ulderico della Porta: Anna Bertoli 5.

Infanzia abbandonata — N. N. lire 3.60.

Sciopero composto

Abbiamo detto ieri della riunione in prefettura fra rappresentanze di operai edili, e degli industriali. Dopo lunga discussione dei rappresentanti dei primi riconobbero la accettabilità del contratto edile, che era stato discusso e definito ancora nel mese decorso.

Gli operai poi ratificarono ieri sera alla camera del lavoro dove si riunirono la deliberazione presa.

Resta ora a definirsi lo sciopero dei falegnami e non improbabile che anche per questo si giunga presto all'accordo dato che l'accordo stesso è da entrambe le parti vivamente desiderato.

Ai vecchi combattenti

In ricorrenza della festa nazionale del XX Settembre la Società dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie farà la consueta distribuzione in denaro ai soci e non soci bisognosi, ed alle vedove di soci nella sede dell'Associazione sita in piazzetta dell'Ospedale, nel giorno di martedì 20 corr., dalle ore 9 alle 11.

Imposta sul vino

Si avvertono i Comuni che per le verifiche delle rimanenze di vino del 1920 e precedenti, esistenti presso i produttori, devono essere verificate direttamente da loro o dai dipendenti appaltatori del Dazio nelle modalità prescritte dal R. D. 18 agosto 1920 n. 1183 e le relative denuncie devono essere presentate entro il 15 settembre corrente.

Per i negozianti di vino all'ingrosso ed al minuto, invece, le denuncie devono essere presentate entro il 30 settembre corrente, sempre per le rimanenze del 1920 e precedenti.

I Municipi entro tre giorni dal ricevimento delle dette denuncie le devono trasmettere all'Ufficio Tecnico di Finanza il quale non più tardi del 15 ottobre procederà alle relative verifiche.

Il Cambio — I prezzi di chiusura segnati ieri in borsa erano: Francia 97.15; Svizzera 405.50; Londra 8.70; New York 23.75; Berlino 2.25, Belgio 165.50, Vienna 2.40. Praga 27.25.

I «vuotapollai»

Mestiere abbastanza proficuo.... se riesce. Il guaio è che talvolta non riesce affatto. Così toccò verso le due e mezza di questa notte ad Edoardo Pittino di Vittorio, nato e domiciliato a Dogna e Alfredo Ricci fu Antonio dei casali S. Rocco, baracca n. 9. Essi avevano vuotato il pollaio di certo Luigi Venuti e poi si erano diretti verso S. Rocco. Furono veduti, e, peggio, del loro furto sono stati avvertiti due agenti della vigilanza notturna: il capoguardia Alfredo Ricci e la guardia Dante Caruzzi, che si misero subito sulle loro traccie. La fine è presto narrata: i due ladri furono raggiunti, condotti sul posto dove il furto — aggravato da scalata notturna — era stato perpetrato, e, da abili interrogatori, fatti «cadere» e confessare anche dove le galline rubate e uccise trovavansi nascoste (sotto cumuli d'erba, nelle vicinanze del derubato, in attesa di essere più tardi riprese), e.... ladri e galline condotti in Pubblica Sicurezza. Bravi i due agenti dell'utile vigilanza notturna, che rende spesso di cotesti servizi per la sicurezza delle persone e degli averi.

Beneficenza

Orfani di guerra di Udine (sede in Municipio). — Offerte in morte di Nobile Teresa ved. Picilli, Edoardo Artuso 5 — Luigia Ibara ved. Provini, Maria Cioccatti ved. Zuliani 5 — di Nico (Nicolò) Braida da Saciletto, Ernesto e cav. Ernesto Spezzotti 50 — di Marta Correnti ved. Cantarutti, impiegati Consorzio granario provinciale 50.

* * *

Cogliamo l'occasione di render noto che, negli ultimi giorni di funzionamento della Colonia Alpina di Frattis, il comm. Antonio Rizzani offrì lire 200.

TEATRO SOCIALE

La Compagnia «Ars Veneta» ha dato termine ieri sera brillantemente al corso delle sue recite.

Il bravo e simpatico direttore artistico sig. Gianfranco Giacchetti (la serata era data in suo onore) fu dal numeroso e distinto pubblico particolarmente festeggiato. La signora Giacchetti unitamente agli altri tutti, contribuì in modo assai efficace al buon successo dello spettacolo.

Alla rappresentazione assisteva buon numero degli ufficiali e soldati del glorioso battaglione «Feltre» giunto ieri fra noi, in onore del quale la Banda del 2.0 Regg. Fanteria eseguì negli intermezzi uno scelto programma.

Questa sera, prima rappresentazione della Compagnia «Fiorini-Fioretti» con l'operetta «Il Re di Chez Maxim».

Cinema Teatro Moderno

BIANCHI E GIALLI

Il titolo della meravigliosa film che è stata proiettata ieri sera al *Teatro Moderno*, ottenendo un vero successo. Con questo lavoro eminentemente drammatico e avventuroso, l'arte cinematografica ha raggiunto la perfezione. Nessuno dovrebbe mancare di gustare una film così interessante ed eccezionale.

Oggi e domani si ripete.

Scelta orchestrina accompagna le proiezioni.

Nuovi provvedimenti sul pane e sulla pasta

Per impedire le frodi

ROMA, 17. — Il ministro delle finanze on. Soleri ha emanato la seguente circolare ai prefetti e consorzi granari, relativa all' approvvigionamento granario del paese:

«Richiamo nuovamente tutta la particolare attenzione della SS. LL. sulla funzione che i Consorzi granari sono tenuti ad esplicare nei riguardi dell'approvvigionamento granario delle rispettive provincie.

I consorzi debbono anzitutto esplicare azione integratrice del libero commercio in modo da evitare che il grano o la farina manchi o comunque difetti alle popolazioni, debbono essere sempre pronti a fornire tutte le qualità di grano o di farina occorrenti ai Comuni. L'azione dei consorzi inoltre deve essere calmierante dei prezzi del libero commercio ogni qualvolta questi prezzi tentino di elevarsi al disopra di quelli del grano fornito dallo Stato per le eccessive pretese dei produttori e per le speculazioni di incettatori e di molini. In questi casi è necessario l'immediato intervento del Consorzio con un pronto rifornimento di grano, di farina, in guisa da dare al consumatore la possibilità e la sicurezza di provvedere al proprio fabbisogno, senza sottostare alle esorbitanti pretese del commercio privato.

Su quest'azione di concorrenza che i consorzi debbono esercitare sulla base di lire 123, richiamo la particolare e costante attenzione delle SS. LL., poichè è veramente dalla efficacia e prontezza di tale azione che dipende l'attuazione del programma propostosi dal Governo, quello cioè di impedire che con l'iniziato ritorno del libero commercio dei grani, possa venire comunque compromesso l'approvvigionamento ad equo prezzo della popolazione.

Se in talune provincie si è verificato nei mesi scorsi una notevole tendenza al rialzo dei prezzi del grano e delle farine che in un primo tempo si erano mantenuti ad un livello basso, ciò è in parte dovuto alla deficienza o tardiva distribuzione del cereale dello Stato, per modo che è rimasto libero il campo alla speculazione privata. Il presente regime misto, per effetto del quale i molini hanno potuto e possono rifornirsi di grano nazionale ed estero dal libero commercio, impone poi una particolare ed attenta cura nel regolare i rapporti con le ditte molitorie dovendosi assolutamente impedire che i molini abusino della libertà di commercio, sia coll'imporre per la lavorazione per conto dei consorzi o dei comuni eccessivi compensi, sia coll'ostacolare la macinazione nei casi in cui i Comuni debbono essere riforniti dai consorzi di farina anzichè di grano, sia col pretendere cessione di grano statale per commerciare liberamente della farina.

Ad evitare tali abusi conviene che la amministrazione consortile o quella comunale quando questa ritiri grano, provveda in tempo a rinnovare o a stipulare ex-novo contratti di macinazione con quei molini che s'impegnino esclusivamente della macinazione del grano statale, ricorrendo alla macinazione promiscua soltanto nei casi di assoluta necessità riconosciuta dalla direzione generale.

Inoltre dovrà considerarsi con particolare attenzione la possibilità che i molini sottraggano alle farine del Consorzio una percentuale di semolino o fiore di farina per venderla a prezzi assai superiori a quelli delle farine comuni da pane; il che costituirebbe un indebito lucro e una frode che cade sotto le sanzioni del Codice penale.

Tali possibilità vanno prevenute e assolutamente impedite con una severa ininterrotta sorveglianza. In ogni caso i molini saranno obbligati a tenere le farine ad esclusiva disposizione del Consorzio o del Comune ed a farne la consegna secondo le norme che questi daranno, dovendosi riaffermare la impossibilità derivante dalla attuale situazione del mercato granario, di cedere alle ditte molitorie in loro libera disponibilità il grano dello Stato. L'autorità prefettizia, dal suo canto fiancheggierà l'opera dei consorzi e dei comuni con una assidua vigile assistenza, facendo chiaramente intendere ai rappresentanti della industria molitoria, il fermo proposito del Governo di volere ad ogni costo assicurato il regolare approvvigionamento alla popolazione, del pane e della pasta, in ogni momento ed in relazione ai prezzi di cessione del grano statale.

Peraltro l'efficacia dell'azione del Consorzio è subordinata alla stretta collaborazione dei Comuni. A questi, infatti, non solo spetta vigilare sulla cofezione del pane, ma incombe altresì il dovere di svolgere, perquanto in proporzioni più ridotte, il compito cui hanno assoluto in questi ultimi anni, che consiste nel distribuire pel diretto consumo, il grano o la farina ad essi ceduta dal Consorzio.

Il calmiere sul pane e sulla pasta

In merito alla determinazione del calmiere sul pane e sulla pasta, si ricorda che deve essere fatto dalle giunte comunali in base al prezzo della farina o della semola quale risulta in relazione al prezzo di cessione del grano statale ai Consorzi, che, come è noto, è di lire 128 pel tenero e di lire 150 pel duro, oltre alle spese di lavorazione ed accessorie.

Circa la pasta è da tener presente che l'industria privata, in regime di libertà di commercio ha messo in vendita notevoli partite di pasta confezionata con grano tenero solo o miscelato con grano duro e semiduro, realizzando prezzi uguali o di poco inferiori a quelli del calmiere fissati dalle autorità locali in base al prezzo del grano ceduto dallo Stato ai Consorzi, il che, come è ovvio, rende possibili ingenti guadagni a tutto danno dei consumatori. Ad evitare ciò, ritengono necessario che le autorità locali stabiliscano per la pasta un duplice calmiere: l'uno per la pasta confezionata realmente con grano duro (o di libero commercio o di cessione statale); l'altro per la pasta confezionata con grano tenero; e che i rivenditori siano obbligati ad indicare con appositi cartellini esposti al pubblico, che si tratta di pasta di grano tenero o duro.

La vigilanza sui prezzi e sulla qualità di pasta messa in vendita, servirà a far scoprire le eventuali frodi che i rivenditori tentassero di commettere, mentre il provvedimento permetterà al consumatore di avere a più buon mercato quella pasta che è di qualità inferiore, essendo di grano tenero.

Il Comune deve esercitare nel proprio territorio la stessa azione calmierante e integrativa del libero commercio, che svolge il consorzio nel territorio della provincia.

Ed è indispensabile che di questo compito l'Amministrazione comunale si preoccupi costantemente, essendo risultato che là dove nei mesi scorsi il Comune è stato assente o non è intervenuto con sufficiente prontezza ed energia, la speculazione privata ha abusato della libertà di commercio per elevare i prezzi.

In considerazione di ciò, i Comuni potranno richiedere in tempo e non appena si affacci l'eventualità di un deficiente approvvigionamento, il quantitativo di grano e di farina occorrente a fronteggiare l'eventualità stessa e dovranno vigilare a che i prezzi di vendita del pane e della pasta di libero commercio, non superino mai i limiti stabiliti dalle giunte comunali, in relazione ai prezzi delle farine e delle semole ricevute dai granai dei consorzi.

Ciò premesso, i Comuni dovranno, entro la prima metà del mese segnalare al Consorzio il fabbisogno d' grano e di farina che prevedono necessario per il mese successivo. A loro volta i Consorzi richiederanno a questo Ministero, entro il 20 del mese le assegnazioni occorrenti per la provincia nel mese successivo, salvo, occorrendo, a richiedere durante il corso del mese altri quantitativi che si manifestassero necessari.

Nel rilevare infine che le notevoli scorte di cui lo Stato è fornito lo mettono in grado di fronteggiare largamente alle richieste, esprimo la mia ferma fiducia perchè l'opera illuminata ed indefessa delle SS. LL., delle Amministrazioni dei Consorzi e dei Comuni, uniformandosi ai concetti sopra svolti, sapranno assolvere al delicatissimo compito loro assegnato nell'interesse del paese.

Prego le SS. LL. di dare comunicazione ai sindaci di codesta provincia e riferire sulle condizioni dell'approvvigionamento del mercato granario locale.

Chi è la colpa

del ritardo nei soccorsi ai Russi?

PARIGI, 17. — Il comitato internazionale dei soccorsi alla Russia, nella sua seduta pomeridiana di ieri tenutasi sotto la presidenza di Noulens, ha approvato all'unanimità il testo di una lettera nella quale essa espone ciascun capo dei governi a cui la lettera stessa è indirizzata e i motivi ai quali essa si è ispirati, per chiedere l'autorizzazione all'entrata in Russia di una commissione di inchiesta «poichè (dice la lettera) lo studio dei periti tecnici in questa missione è la condizione prima del programma di azione generale prospettato per assicurare un aiuto notevole alla Russia.

Il mandato della Commissione, prosegue la lettera suaccennata, «ha una portata che sorpassa di molto le questioni di persona e le contingenze politiche e che vieta ogni spirito di polemica. Essa ha uno scopo solo: quello di salvare i milioni di russi che sono decimati dalla fame e dalle epidemie e di permettere al popolo russo di riprendere il suo grande posto nella comunità delle nazioni ».

Tripoli al principe ereditario.

TRIPOLI, 17. — S. A. R. il Principe Ereditario ha partecipatao ad una festa data in suo onore dal governatore nella propria palazzina privata coll'intervento di tutte le autorità e di una larga rappresentanza cittadina. Stamane il Pricipe Umberto, accompagnato dal Governatore e dall'ammiraglio Bonaldi e dal generale Taranto, ha fatto in automobile il giro delle fortificazioni a Fleschum. Gli ascari eritrei hanno eseguita in suo onore una fantasia guerresca.

Alle ore 9 il principe ha partecipato al ricevimento al circolo militare; quindi si è recato a visitare la sinagoga maggiore dove si è svolta una funzione in suo onore. Hanno pronunciato discorsi patriottici il rabbino maggiore ed il presidente della Comunità israelitica.

Lungo il percorso nel quartiere ebreo gli abitanti hanno fatto al principe una entusiastica dimostrazione, gettando al suo passaggio fasci di gelsomini. Il Principe proseguendo nel suo giro, ha visitato le moschee di Karamanli e di Gurgi, ricevuto da Hassuna pascià e dalle altre notabilità mussulmane. Per l'occasione il muezzin ha lanciato dal minareto una preghiera di saluto al visitatore.

Percorrendo poi a piedi il caratteristico Suk Turk sfarzosamente addobbato, il Principe si è recato a visitare l'arco di Marco Aurelio che è stato illustrato dal prof. Romanelli. Ovunque il Principe è stato salutato da frenetiche acclamazione. Il principe ereditario ha poscia visitato il Museo, interessandosi vivamente.

Il principe ereditario è intervenuto poi ad un ricevimento in suo onore in Municipio. Erano presenti numerosissime notabilità italiane ed arabe. Il Principe al suo arrivo è stato accolto con una grande ovazione. Hassun pascià gli ha presentato gli omaggi dei cittadini e gli ha offerto i doni della cittadinanza consistenti in due superbi denti di elefante lavorati ed ornati di argento ed in quattro braccialetti d'oro per le principesse; un baraccano di seta e una pergamena

Il monumento per la vittoria

POPPI, 16. — La seconda giornata delle onoranze a Dante si è svolta nel Casentino. A Poppi e precisamente nella sezione di Campaldino, è stato inaugurato solennemente il monumento che ricorda la vittoria dei fiorentini coi quali militava Dante coi suoi aretini — monumento che l'Esercito e la Marina hanno dedicato al Poeta-Soldato — a Dante. Era presente anche il generale Pecori-Giraldi.

Comune di Pasian Schiavonesco

Il giorno 19 corrente terzo lunedì di settembre sarà ripristinato il locale mercato bovino. Il paese offre tutte le comodità all'uopo richieste, scalo ferroviario, alberghi, trattorie, ecc.

Il Sindaco: **A. Manganotti**

Avvisi Economici

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

PRODUZIONE semenza tigre. Broccame da scarpe. E. Vianello, Casella 27 Lecco (Como).

STUDENTESSA appartenente distinta famiglia non conoscendo nessuno andrebbe qual dama compagnia — compenso — solo vitto alloggio Scrivere Via Roma 22 Sambati. Trieste.

ALFA ROMEO chassis come nuovo vendesi occasione. Garage Trombetti. Porta Gemona. Udine.

AUTOCORRIERE americane G. M. G. troverete tutti i pezzi di ricambio presso Onorato Pietro — Viola 44. Esclusiva pel Friuli e Venezia Giulia.

DAMIGIANE VUOTE preferibilmente tipo acidi da 40 a 50 litri in qualunque condizione acquistansi. Adriano Tamburlini, Udine Viale

VENDESI ottimo cavallo sauro alto 1.65, sella finimenti carrozza. Garanzia assoluta. lire 6.500. Rivolgersi ditta Augusto Ledri Udine.

CAUSA PARTENZA vendo blocco mercerie 18 mila. Offerte Cassetta 2056 Unione Pubblicità Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.35, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.10.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ore 17.15.

per Talmassons, Rivignano, Latisana 17.45.

per Mortegliano, Talmassons 11.

per Campoformido, Bertiolo, Varmo 17.30.

da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.15 — 16.45.

da Codroipo per Talmassons 6.55 — 12.5.

Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ore 8.15.

da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35.

da Talmassons, Mortegliano 14.

da Varmo, Bertiolo, Campoformido 8.

a Latisana da Codroipo, Rivignano 9.16 — 19.30.

a Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.5.

Il servizio è *sospeso nei giorni festivi*, tranne per la linea *Latisana-Codroipo*, nella quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.